



MONITORAGGIO ANNUALE DEI TEMPI DI PAGAMENTO

DPCM del 22 settembre 2014 artt. 9 – 10

D.L. n. 66/2014

01/01/2023 – 31/12/2023

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è calcolato (art. 9 D.P.C.M. del 22 settembre 2014 pubblicato in GU n.265 del 14-11-2014) come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura, o richiesta equivalente di pagamento, e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI¹ **ANNO 2023**

-8,23

(ponderazione tra importo e giorni intercorsi tra scadenza e pagamento)

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini

IMPORTO COMPLESSIVO DEI PAGAMENTI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI ANNO 2023

Euro 17.199.947,57

L'indicatore² di ritardo annuale dei pagamenti (L. 145/2018) riferito ad un esercizio è calcolato, dunque, come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture e considera le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno.

INDICATORE DI RITARDO ANNUALE DEI PAGAMENTI **ANNO 2023**

-8

TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO **ANNO 2023**

22

¹ Indicatore di tempestività di pagamenti e importo complessivo dei pagamenti oltre la scadenza elaborati dalla PCC in data: al 29/01/2024

² L'indicatore del ritardo annuale dei pagamenti e il tempo medio ponderato sono riferiti all'elaborazione della PCC al 06/02/2024